



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
LAZIO

Inserire Logo

# Piano Triennale 2022-2024 per la transizione digitale

del

Comune di XXXXXXXXXXXX

Inserire Logo

Riferimento al Piano Triennale per  
l'informatica

2021-2023

pubblicato da AGID

ed aggiornato al

2022-2024

Aggiornamento Mese AAAA

## INDICE

<b>PARTE I<sup>A</sup> - IL PIANO TRIENNALE.....</b>	<b>4</b>
PREMESSA .....	4
ACRONIMI, ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI.....	7
CONTESTO STRATEGICO E PRINCIPI GUIDA.....	8
<i>Strategia</i> .....	8
<i>Principi Guida</i> .....	8
ATTORI COINVOLTI NEL PROGETTO .....	10
<i>Team di progetto</i> .....	10
<i>Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale</i> .....	10
<i>Amministrazione</i> .....	10
<i>Obiettivi e Spesa complessiva prevista</i> .....	12
<b>PARTE II<sup>A</sup> – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE .....</b>	<b>13</b>
<i>Obiettivo dell'Amministrazione</i> .....	14
<i>Ambito progettuale</i> .....	14
CAPITOLO 1. SERVIZI.....	15
<i>Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi</i> .....	15
<i>Linee di azione di interesse per l'amministrazione</i> .....	15
CAPITOLO 2. DATI .....	16
<i>Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi</i> .....	16
<i>Linee di azione di interesse per l'amministrazione</i> .....	16
CAPITOLO 3. PIATTAFORME .....	17
<i>Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi</i> .....	18
<i>Linee di azione di interesse per l'amministrazione</i> .....	19
CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE .....	20
<i>Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi</i> .....	22
<i>Linee di azione di interesse per l'amministrazione</i> .....	22
CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ.....	23
<i>Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi</i> .....	25
<i>Linee di azione di interesse per l'amministrazione</i> .....	25
CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA.....	26
<i>Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi</i> .....	27
<i>Linee di azione di interesse per l'amministrazione</i> .....	27
<b>PARTE III<sup>A</sup> - LA GOVERNANCE.....</b>	<b>28</b>
CAPITOLO 7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE .....	28
<i>Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale</i> .....	28
<i>Transizione Digitale</i> .....	29
<i>Strumenti e modelli per l'innovazione</i> .....	29
<i>La sperimentazione e lo sviluppo dell'innovazione</i> .....	30
<i>Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi</i> .....	31
<i>Linee di azione di interesse per l'amministrazione</i> .....	31

CAPITOLO 8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE .....	32
<i>Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale</i> .....	32
<i>Il monitoraggio del Piano triennale</i> .....	33
<i>Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi</i> .....	33
<i>Linee di azione di interesse per l'amministrazione</i> .....	34
<b>PARTE IV<sup>A</sup> - ALLEGATI</b> .....	<b>35</b>
ALLEGATO 1: CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO .....	35
ALLEGATO 2: OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEFINITI DA AGID PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. ....	36
ALLEGATO 3: LINEE DI AZIONE DI INTERESSE PER L'AMMINISTRAZIONE .....	49
<i>Struttura schede Linee di Azione</i> .....	49
<i>Legenda dei simboli</i> .....	50
<i>Elenco Linee da azione come da 3 piani AgID</i> .....	51
<i>Avanzamento linee di azione per Comune di XXXXXXXXXXXXX</i> .....	62

## PARTE I<sup>a</sup> - IL PIANO TRIENNALE

### Premessa

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (di seguito Piano Triennale o Piano ICT) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Le sfide che aspettano il sistema Paese nei prossimi anni sono di sicuro rilievo e riguarderanno la trasformazione del Paese verso nuovi orizzonti in termini di digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione, inclusione e coesione sociale e salute, tutti obiettivi delle linee di sviluppo e investimento individuate dall'UE per il rilancio dell'economia e della vita in Europa.

Resta centrale la necessità di rivedere l'organizzazione dei processi confermando come i servizi digitali e l'informatizzazione siano un perno della trasformazione digitale del Paese.

In particolare, il [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU (NGEU), prevede un'azione ingente di investimento

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo, tra cui quello della digitalizzazione e innovazione. Il PNRR prevede in particolare nella componente denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA".

Gli obiettivi dell'aggiornamento 2022 –2024 tengono anche conto, oltre che dei principi dell'eGovernment Action Plan 2016-2020, delle azioni previste dalla [eGovernment Declaration di Tallinn \(2017-2021\)](#), delle indicazioni della nuova programmazione europea 2021-2027, dei target al 2030 del [Digital Compass](#), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

La redazione del Piano Triennale 2022-2024, conferma l'attenzione dell'Ente circa la realizzazione delle azioni previste ed il monitoraggio dei risultati raggiunti nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti.

In particolare, questo PT (2022-2024) è caratterizzato dalla accelerazione della fase di *execution* della trasformazione digitale della PA, anche attraverso, il riferimento ai *target* e alle linee di azione del PNRR.

Il presente Piano Triennale, riporta la struttura e articolazione del documento, come definito da AgID, suddivisa in

- **PARTE I – IL PIANO TRIENNALE** composta da un'introduzione denominata “*executive summary*” seguita dalla descrizione della strategia e un approfondimento sui principi guida dell'Ente.
- **PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE** suddivisa in 6 capitoli corrispondenti ai livelli rappresentati nel Modello strategico di riferimento definito da AgID.
- **PARTE III – LA GOVERNANCE** suddivisa in 2 capitoli che descrivono le leve a disposizione dell'Ente per gestire il piano e la governance da attuare per la trasformazione digitale del Paese in funzione delle azioni in carico all'Ente stesso.
- **Parte IV – Allegati** suddivisa in tre parti:
  - Allegato 1: Contesto Normativo e strategico;
  - Allegato 2: Obiettivi e risultati attesi definiti da AgID per le Pubbliche Amministrazioni.;
  - Allegato 3: Linee di azione di interesse per l'amministrazione .

I capitoli della PARTE II e PARTE III hanno la seguente struttura:

- breve introduzione che descrive i temi affrontati offrendo un'anteprima degli scenari futuri;
- la sezione Obiettivi e risultati attesi che descrive gli obiettivi prefissati, e, per ciascun obiettivo, individua i risultati attesi (R.A.) e relativi target.
- per comodità di lettura (rispetto al modello AgID di riferimento) sono riportati nella parte IV del documento (Allegati):
  - il Contesto normativo e strategico, riportato per componente tecnologica, che elenca i riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi, in termini di fonti normative con link a documenti / siti ufficiali e riferimenti ad attività progettuali finanziate, compresi i riferimenti agli specifici investimenti del PNRR.
  - L'elenco delle singole linee di azione, riportate per componente tecnologica ed obiettivi; che sono state sintetizzate in schede che aggiornano la *roadmap* delle Linee d'Azione (attività) a carico dell'ENTE, e che riportano le seguenti informazioni:
    - Componente tecnologica

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>Inserire Logo</p>
--	---	--	----------------------

- Obiettivo
- Linea di azione per ogni edizione del piano AgID
- Data di inizio come da piano AgID
- Data di Completamento come da piano AgID
- Data di inizio definita dall'Ente
- Data di Completamento definita dall'Ente
- Stato della linea di azione (In corso, Conclusa con successo, Bloccata per ragioni esterne all'Ente, Non applicabile alla tipologia di Ente, Pianificata)
- Fonte di finanziamento
- Responsabile dell'attuazione e controllo della Linea di Azione.

Il piano approntato segue le linee strategiche definite dall'Ente a fine della Legislatura precedente (giugno 2022), tali indirizzi definiti nella precedente edizione del piano (formulato in una forma non aderente allo standard documentale definito da Agid pur facendo riferimento alle direttive emanate) sono sintetizzati nei paragrafi riportati nel documento.

## Acronimi, abbreviazioni e definizioni

Acronimo	Significato/Descrizione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
API	Application Programming Interface
APP	Applicazione Mobile
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CERT	Computer Emergency Response Team
eIDAS	electronic IDentification, Authentication and trust Services
GDPR	General Data Protection Regulation - Regolamento generale sulla protezione dei dati
ICT	Information and Communications Technology
IPA	Indice delle Pubbliche amministrazioni
MEPA	Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
PA	Pubbliche Amministrazioni
RNDT	Repertorio nazionale dei dati territoriali
RTD	Responsabile della Transazione al digitale
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale

## Contesto Strategico e Principi guida

### Strategia

Il Comune di XXXXXXXXXXXX

.....

### Principi Guida

Il presente piano accoglie i principi guida definiti da AgID e qui di seguito elencati, l'Amministrazione è ben consapevole che, spesso, tali principi risulteranno dei veri propri obiettivi per l'ente stesso:

- **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (*cloud* come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>Inserire Logo</p>
--	---	--	----------------------

- **user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **open source:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

## Attori coinvolti nel progetto

### Team di progetto

#### Il Team...

### Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

La figura del Responsabile per la transizione al digitale trae fondamento dall'articolo 17 del Codice dell'amministrazione digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82), che obbliga tutte le amministrazioni ad individuare un ufficio per la transizione alla modalità digitale, il cui responsabile è il RTD.

Tra le funzioni più rilevanti del Responsabile per la transizione digitale annoveriamo quella di garantire la trasformazione digitale della pubblica amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

Ha funzione di reingegnerizzazione dei processi e gli compete l'analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per migliorare la soddisfazione degli utenti e la qualità dei servizi.

Ha un ruolo chiave nella pianificazione e nel coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici telematici e di telecomunicazioni per garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda al digitale.

### Amministrazione

Facendo riferimento al contesto normativo ed organizzativo sulle tematiche di digitalizzazione ed in particolare a:

- **Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)** è il testo unico cui fa riferimento l'intera materia, che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese. Istituito con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, è stato successivamente modificato e integrato numerose volte, ad ultimo dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale.

- **Legge di bilancio 2020** e il decreto-legge n. 162 del 2019, recante proroga di termini e altre disposizioni, sono state previste diverse misure volte a promuovere e valorizzare l'informatizzazione della pubblica amministrazione.
- **Decreto Cura Italia (DL n. 18/2020)**, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020, che all'art.76 prevede l'introduzione di soluzioni di innovazione tecnologica attraverso un gruppo di esperti per lo sviluppo di trasformazione *al fine di dare concreta attuazione alla introduzione di soluzioni di innovazione tecnologica e di digitalizzazione della pubblica amministrazione.*
- **decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22** che, oltre a riordinare le attribuzioni di alcuni ministeri, interviene anche sulle funzioni del Governo in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale prevedendo che il Presidente del Consiglio promuova, indirizzi e coordini l'azione del Governo in diverse materie, tra cui la strategia italiana per la banda ultra-larga; la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese; le infrastrutture digitali materiali e immateriali.

**l'ente .....**

L'amministrazione attraverso i suoi i livelli dirigenziali e di concerto con il governo Politico ha definito gli obiettivi da raggiungere sia acquisendo gli obiettivi generali definiti nei Piani emanati da AgID:

- Piano 2020-2022
- Piano 2021-2023
- Piano 2022-2024,

sia definendo obiettivi legati al territorio ed allo stato attuale di digitalizzazione dell'amministrazione stessa.

## Obiettivi e Spesa complessiva prevista

L'amministrazione ha partecipato a diversi Bandi per il finanziamento dei progetti informatici pianificati, ed in particolare ha ottenuto finanziamenti a fronte dei Programmi Europei e del PNRR Nazionale.

Qui di seguito riportiamo i finanziamenti ottenuti e gli obiettivi definiti per l'ottenimento degli stessi.

Bando	Misura	Importo	Obiettivo	Data Prevista

Tutti gli investimenti sono stati coperti attraverso queste forme di Finanziamento mentre la spesa corrente è gestita attraverso fondi propri.

Elenco Costi ricorrenti ed investimento x anni 2022.2024.....

## PARTE II<sup>a</sup> – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

Questo Piano Triennale relativo agli anni 2022-2024 (in accordo con quello Nazionale) mantiene inalterata la struttura del documento fa riferimento al Modello strategico di evoluzione ICT della PA, che descrive in maniera funzionale la trasformazione digitale, attraverso: due livelli trasversali relativi a interoperabilità e sicurezza informatica e, quattro livelli verticali per servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.



*Figura 1 - Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione*

Il Piano Triennale fornisce l'ultimo aggiornamento circa lo stato delle Linee d'Azione (LA) e dei Risultati Attesi (R.A.), tenendo conto sia dei cambiamenti intercorsi in ambito tecnologico e organizzativo, e soprattutto, dell'avvio della fase attuativa anche se non definita in precedenti Pianificazioni.

In sintesi, si è tenuto conto delle variazioni avvenute negli ultimi anni (2020-2022) ed in particolare:

- la revisione del contesto normativo e strategico, in linea con gli ultimi interventi legislativi e le più recenti linee guida adottate;
- l'adeguamento di obiettivi, risultati attesi e linee di azione per gli anni 2022, 2023 e 2024,
- il mantenimento delle Linee di azione a carico delle PAL;
- la riformulazione e ripianificazione delle linee di azione che non hanno raggiunto la naturale conclusione.

Il corpo centrale del presente documento è costituito da:

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>Inserire Logo</p>
--	---	--	----------------------

- 1 capitolo per ogni componente tecnologica con le relative linee d'azione ipotizzate (che sono riportate in dettaglio in allegato) di cui se ne fa una sintesi capitolo per capitolo.
- Si specifica che i capitoli relativi alle componenti tecnologiche non fanno riferimento solo alle sei componenti tecnologiche previste dal modello AGID.
- Ulteriori capitoli relativi a temi di interesse per l'Amministrazione in riferimento alla trasformazione digitale.

### Obiettivo dell'Amministrazione

L'obiettivo primario .....

### Ambito progettuale

Si è scelto di .....

## Capitolo 1. Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

### Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi

Tutte le scelte effettuate .....

Facendo propri gli obiettivi del Regolamento, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, nell'arco degli anni 2022-2024 si adopererà .....

### Linee di azione di interesse per l'amministrazione

Con riferimento agli obiettivi generali del Piano Nazionale per la Digitalizzazione ed a fronte delle linee di azioni definite per le Amministrazioni, in Allegato 3 sono riportate tutte le Linee di Azione indirizzate dall'ente.

## Capitolo 2. Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

### Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi

L'amministrazione, in linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, attraverso il presente Piano Triennale, mira .....

L'ente si adopererà affinché il suo fornitore adegui la piattaforma e la gestione dei dati di interesse secondo il paradigma degli Open Data e renda disponibili alle piattaforme nazionali le informazioni di interesse.

### Linee di azione di interesse per l'amministrazione

Con riferimento agli obiettivi generali del Piano Nazionale per la Digitalizzazione ed a fronte delle linee di azioni definite per le Amministrazioni, in Allegato 3 sono riportate tutte le schede circa le Linee di Azione, qui di seguito ne è riportata una sintesi.

## Capitolo 3. Piattaforme

Il Piano Nazionale triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento precedentemente descritto, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; e che quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale pagoPA.

Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano Nazionale, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte

a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Il Piano Nazionale promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "*once-only*" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei *big data* prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel *data lake*, per l'elaborazione di politiche *data-driven*.
- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.

Ognuna delle piattaforme di seguito indicate è caratterizzata dalla presenza di uno o più *owner* a livello nazionale o regionale e di diversi soggetti di riferimento che ne curano lo sviluppo, l'evoluzione e la gestione.

### Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi

Con riferimento agli obiettivi generali del Piano Nazionale per la Digitalizzazione ed a fronte dei risultati attesi questa Amministrazione, ha previsto l'utilizzo e l'integrazione con le piattaforme attualmente disponibili (anni 2022 e 2023), e chiederà al proprio fornitore di integrare le piattaforme che saranno rese disponibili in futuro (anno 2024 e successivi).

In particolare l'Ente ha .....



## Linee di azione di interesse per l'amministrazione

Con riferimento agli obiettivi generali del Piano Nazionale per la Digitalizzazione ed a fronte delle linee di azioni definite per le Amministrazioni, in Allegato 3 sono riportate tutte le Linee di Azione indirizzate dall'ente.

## Capitolo 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili.

L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni:

1. le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture.
2. le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;
3. le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l’Agenzia per la cybersicurezza nazionale hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul *cloud* intitolato “Strategia Cloud Italia”

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- A.1 i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all’adozione dell’approccio *Cloud first* da parte della PA, ovvero “Investimento 1.1: Infrastrutture digitali” e “Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”;
- A.2 il Manuale di abilitazione al Cloud nell’ambito del Programma nazionale di abilitazione al *cloud*;
- A.3 le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l’Accordo Quadro *Public Cloud* consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi *public cloud IaaS* e *PaaS* e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al *cloud*. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito Acquisti in Rete PA.

Per realizzare un’adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma *cloud*, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività. Tale aggiornamento, inoltre, renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

## Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi

Le azioni definite dall'Amministrazione sono coerenti con gli obiettivi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) condiviso dal Governo con la Commissione Europea, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud".

L'Ente ha scelto la soluzione, prevista dal Dipartimento, che le permettesse in tempi brevi e con un rapporto costi/benefici favorevole, di essere operativa nell'arco di 6 mesi (ultimo semestre 2022) con sistemi in Cloud presso il proprio fornitore **strategico .....**

Questa Amministrazione ha, inoltre, Interesse a migrare verso Piattaforme Nazionali ed previsto uno studio ed analisi per la migrazione verso queste ultime, quando saranno pienamente disponibili, ma non prima del 2025.

## Linee di azione di interesse per l'amministrazione

Con riferimento agli obiettivi generali del Piano Nazionale per la Digitalizzazione ed a fronte delle linee di azioni definite per le Amministrazioni, in Allegato 3 sono riportate tutte le Linee di Azione indirizzate dall'ente.

## Capitolo 5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea Guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea Guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e profili utilizzati dalle PA.

La Linea Guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo) reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità per la PA direttamente e indirettamente pianificando e coordinando iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, anche attraverso protocolli d'intesa ed accordi per:

- la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- l'avvio di progettualità congiunte;
- la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare:

1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
2. il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
3. la definizione delle specifiche tecniche di interoperabilità individuate per specifici domini di interoperabilità.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>Inserire Logo</p>
--	---	--	----------------------

## Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi

Questa Amministrazione è consapevole dell'importanza dell'interoperabilità dei sistemi, ma è anche conscia delle limitate capacità economiche e della carenza di skill adeguati nella sua organizzazione ha deciso, quindi, di utilizzare piattaforme sw di mercato, assicurandosi che il proprio fornitore strategico si adoperi al fine del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano Nazionale.

L'ente ha inoltre partecipato ai bandi PNRR, per finanziare l'attività di ammodernamento dei sistemi informativi ed adeguarli alle direttive Nazionali. L'elenco dei finanziamenti ricevuti e' riportato nel paragrafo: Obiettivi e spesa prevista del I capitolo.

L'Ente si rende sin d'ora interessata ad adottare soluzioni specifiche ed interoperabili, appena saranno disponibili, facendosi carico dell'eventuale integrazione con i propri sistemi.

## Linee di azione di interesse per l'amministrazione

Con riferimento agli obiettivi generali del Piano Nazionale per la Digitalizzazione ed a fronte delle linee di azioni definite per le Amministrazioni, in Allegato 3 sono riportate tutte le Linee di Azione indirizzate dall'ente.

## Capitolo 6. Sicurezza Informatica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la *cybersecurity* a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al *Cyber Security Awareness*, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

## Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi

Questa Amministrazione resta in attesa delle iniziative che verranno prese dalle istituzioni centrali/nazionali in merito.

L'istituzione dell'Agencia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), è tuttora in fase di revisione e cambiamento tramite il progressivo trasferimento di competenze dai soggetti che ne esercitavano le funzioni alla stessa ACN.

Gli obiettivi e le linee di azione relative al triennio di competenza del Piano potranno essere integrati a seguito della definizione di appositi indicatori del Piano di implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026.

Ad oggi sono applicate tutte le norme e le direttive riguardanti la sicurezza informatica attraverso l'utilizzo delle tecnologie messe a disposizione dal fornitore strategico prescelto.

L'ente si farà carico di adeguare i propri sistemi man mano che le nuove direttive e infrastrutture saranno rese disponibili. (anni 2023-2024).

## Linee di azione di interesse per l'amministrazione

Con riferimento agli obiettivi generali del Piano Nazionale per la Digitalizzazione ed a fronte delle linee di azioni definite per le Amministrazioni, in Allegato 3 sono riportate tutte le Linee di Azione indirizzate dall'ente.

## PARTE III<sup>a</sup> - La governance

### Capitolo 7. Le Leve per l'innovazione

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come *asset* strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

#### Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Il *gap* di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro la "Strategia nazionale per le competenze digitali", elaborata, come il relativo Piano operativo pubblicato nel dicembre 2020, nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articola su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per l'*e-leadership* con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;

3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la .....

### Transizione Digitale.

Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è prevista la realizzazione di una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti nel CAD.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. **Comuni**, Enti Pubblici non economici, Regioni).

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della *security awareness*, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

### Strumenti e modelli per l'innovazione

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di *open innovation*.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>Inserire Logo</p>
--	---	--	----------------------

## La sperimentazione e lo sviluppo dell'innovazione

In continuità con quanto descritto nella precedente edizione del Piano sono state avviate collaborazioni con Enti e organismi aventi analoghe conoscenze ed esperienze e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono la funzione di *hub* locale del CdCT (Centro di Competenza Territoriale) stesso, ideati e realizzati partendo dalle esigenze di progettualità espresse dai territori in ambito provinciale e metropolitano.

Allo stesso tempo, le prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori passeranno sempre più attraverso la creazione di *smart community*, tema, questo, di grande attualità anche nel resto dell'Europa, già delineato nella precedente edizione del Piano triennale (*Smart cities* e *Borghi del Futuro*). Il ruolo che i **Comuni** e le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- innovare il contesto imprenditoriale del territorio nazionale;
- generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

Un esempio concreto è rappresentato dal programma *Smarter Italy*, avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con AGID, MID e MUR.

*Smarter Italy* opererà inizialmente su tre direttrici: la mobilità intelligente (*Smart mobility*), il patrimonio culturale (*Cultural heritage*) ed il benessere e la salute dei cittadini (*Wellbeing*), per estendere progressivamente i processi di digitalizzazione all'ambiente, alle infrastrutture e alla formazione.

## Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi

L'amministrazione ha identificato le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA.

L'attenzione, già dal 2022 si è posata su due aspetti:

- la qualità degli acquisti di beni e servizi, che deve essere orientata con decisione verso obiettivi di modernizzazione della PA e di innovazione del tessuto produttivo del Paese;
- le competenze digitali dei cittadini e nelle imprese, la cui crescita avrebbe effetti strutturali sulla rapidità di diffusione dei servizi digitali del Paese.

L'ente attraverso la modernizzazione dei servizi al cittadino e la digitalizzazione degli stessi, intende anche avviare un processo di transizione digitale:

- adeguando e formando al "digitale" la propria struttura organizzativa (utilizzando tutti i supporti formativi predisposti dagli enti nazionali);
- svolgendo un'azione propositiva e di supporto ai cittadini per la necessaria transizione al Digitale (attraverso convegni, attività scolastiche, formazione attraverso le associazioni di categoria);
- interagendo su tre linee di azione principale:
  - la mobilità intelligente (*Smart mobility*)
  - il patrimonio culturale (*Cultural heritage*)
  - il benessere e la salute dei cittadini (*Wellbeing*),

per estendere progressivamente i processi di digitalizzazione all'ambiente, alle infrastrutture e alla formazione.

## Linee di azione di interesse per l'amministrazione

Con riferimento agli obiettivi generali del Piano Nazionale per la Digitalizzazione ed a fronte delle linee di azioni definite per le Amministrazioni, in Allegato 3 sono riportate tutte le Linee di Azione indirizzate dall'ente.

## Capitolo 8. Governare la Trasformazione Digitale

In base a quanto descritto nel Piano triennale per le pubbliche amministrazioni, le iniziative di governance, in generale, si focalizzano su diversi ambiti tra cui:

- Monitoraggio, dello stato di attuazione delle iniziative proposte nel PT di riferimento;
- Rafforzamento delle competenze, attraverso iniziative formative di valutazione e di valorizzazione delle competenze digitali dei dipendenti;
- Iniziative verso cittadini e imprese, per rafforzare la cooperazione e i servizi verso e per i cittadini e le imprese attraverso tecnologie digitali.

Mentre gli obiettivi di questa sezione possono essere riferiti a:

- Rafforzare gli strumenti dell'Amministrazione per l'attuazione del Piano, costruendo un sistema condiviso di obiettivi e di indicatori di performance;
- Individuare le azioni e gli strumenti di raccordo con il territorio e di interazione con tutti gli stakeholder;
- Sviluppare il capitale umano, attraverso il rafforzamento delle competenze;

Le linee d'azione rappresentano un elemento cardine del piano triennale

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

### Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

Anche per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2022-2024 la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione.

Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e

di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

## Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale nazionale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle linee d'azione (L.A.) da parte delle PA centrali e locali componenti il *panel* di riferimento del Piano stesso;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il *panel*.

Con la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

I dati e le informazioni raccolti come *baseline* del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (*rolling*) annuale del Piano triennale, di intervenire tempestivamente per inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative *roadmap* di Linee di Azione.

## Obiettivi dell'amministrazione e risultati attesi

L'Ente non è nel "panel" di monitoraggio descritto precedentemente, ma è consapevole dell'importanza del monitoraggio del proprio piano strategico **che è, per definizione, affidato all'RTD.**

**L'RTD ha nei propri obiettivi personali l'emissione e l'aggiornamento del piano oltre al controllo delle attività inerenti il piano stesso, sia per l'anno 2023 che per l'anno 2024.**

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>	Inserire Logo
--	---	--	---------------

## Linee di azione di interesse per l'amministrazione

Con riferimento agli obiettivi generali del Piano Nazionale per la Digitalizzazione ed a fronte delle linee di azioni definite per le Amministrazioni, in Allegato 3 sono riportate tutte le Linee di Azione indirizzate dall'ente.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p><i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> <b>Dipartimento della Funzione Pubblica</b></p>	 <p><b>REGIONE LAZIO</b></p>	<b>Inserire Logo</b>
--	---	---	----------------------

## Parte IV<sup>a</sup> - Allegati

### Allegato 1: Contesto Normativo e Strategico

Per quanto concerne il Contesto Normativo e strategico si fa riferimento alle norme riportate sui modelli della Paino dei Sistemi sul sito AgID.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
LAZIO



COMUNE  
DI RIETI

## Allegato 2: Obiettivi e risultati attesi definiti da AgID per le Pubbliche Amministrazioni.

SERVIZI				
Cod. Ob.	Obiettivo	Cod. RA	Risultato Atteso PT 2021-2023	Risultato Atteso 2022-2024
OB.1.1	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	R.A.1.1a	Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione	Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
		R.A.1.1b	Incremento del livello di adozione del programma di abilitazione al cloud	-
		R.A.1.1c	Ampliamento dell'offerta del Catalogo dei servizi cloud qualificati	-
		R.A.1.1d	Diffusione del monitoraggio, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali	Diffusione del monitoraggio, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali
OB.1.2	Migliorare l'esperienza d'uso e	R.A.1.2a	Incremento e diffusione dei modelli standard per lo sviluppo	Incremento e diffusione dei modelli standard per lo sviluppo



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
LAZIO



COMUNE  
DI RIETI

	l'accessibilità dei servizi		di siti disponibili in Designers Italia	di siti disponibili in Designers Italia
		R.A.1.2b	Diffusione dei test di usabilità nelle amministrazioni per agevolare il feedback e le valutazioni da parte degli utenti	Diffusione dei test di usabilità nelle amministrazioni per agevolare il feedback e le valutazioni da parte degli utenti
		R.A.1.2c	Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali della PA, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici	Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali della PA, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici
OB.1.3	Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)	R.A.1.3a	Aumento del livello di fruizione delle informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724	Aumento del livello di fruizione delle informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724
		R.A.1.3b	Realizzazione delle procedure e del sistema tecnico di cui agli art. 6, 13, 14 e 15 del Regolamento EU 2018/1724	Realizzazione delle procedure e del sistema tecnico di cui agli art. 6, 13, 14 e 15 del Regolamento EU 2018/1724
OB.1.4	Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS	R.A.1.4a	-	Migrazione dalla PEC ai servizi SERQ



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
LAZIO



COMUNE  
DI RIETI

DATI				
Cod. Ob.	Obiettivo	Cod. RA	Risultato Atteso PT 2021-2023	Risultato Atteso 2022-2024
OB.2.1	Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	R.A.2.1a	Aumento del numero di basi di dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei	Aumento del numero di basi di dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei
		R.A.2.1b	Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, con particolare riferimento alla loro pubblicazione in formato interoperabile tramite API (premesse 31 e 32 della citata Direttiva)	Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, con particolare riferimento alla loro pubblicazione in formato interoperabile tramite API
		R.A.2.1c	Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)
OB.2.2	Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	R.A.2.2a	Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali	Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali
		R.A.2.2b	Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili	Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
LAZIO



COMUNE  
DI RIETI

			dalle pubbliche amministrazioni	dalle pubbliche amministrazioni
OB.2.3	Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	R.A.2.3b	Aumento del numero di dataset di tipo aperto che adottano la licenza CC BY 4.0	Aumento del numero di dataset di tipo aperto che adottano le licenze previste dalle Linee Guida sui dati aperti



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
LAZIO



COMUNE  
DI RIETI

## PIATTAFORME

Cod. Ob.	Obiettivo	Cod. RA	Risultato Atteso PT 2021-2023	Risultato Atteso 2022-2024
OB.3.1	Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	R.A.3.1a	Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico con i documenti sanitari da parte delle strutture sanitarie territoriali (ASL/AO/IRCCS)	Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico con i documenti sanitari da parte delle strutture sanitarie territoriali (ASL/AO/IRCCS)
		R.A.3.1c	Incremento del numero di Amministrazioni servite in NoiPA ed estensione del numero di servizi offerti dalla piattaforma (fiscale, previdenziale ecc.) utilizzati	Incremento del numero di Amministrazioni servite in NoiPA ed estensione del numero di servizi offerti dalla piattaforma (fiscale, previdenziale ecc.) utilizzati
OB.3.2	Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni	R.A.3.2a	Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) da parte delle Pubbliche Amministrazioni	Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) da parte delle Pubbliche Amministrazioni
		R.A.3.2b	Incremento del numero di comuni subentrati in ANPR	-
		R.A.3.2c	Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA	Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA
		R.A.3.2d	Incremento del numero di Amministrazioni scolastiche la cui spesa è consultabile on-line attraverso SIOPE+	Incremento del numero di Amministrazioni scolastiche la cui spesa è consultabile on-line attraverso SIOPE+



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
LAZIO



COMUNE  
DI RIETI

OB.3.3	Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le Amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	R.A.3.3a	Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)	Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)
		R.A.3.3b	Realizzazione della Piattaforma Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD)	Realizzazione della Piattaforma Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD)
		R.A.3.3d	Realizzazione del Sistema Gestione Deleghe (SGD) digitali al fine di agevolare la fruizione dei servizi online attraverso soggetti delegati	Realizzazione del Sistema Gestione Deleghe (SGD) digitali al fine di agevolare la fruizione dei servizi online attraverso soggetti delegati
		R.A.3.3e	Realizzazione della Piattaforma Notifiche Digitali (PND)	Realizzazione della Piattaforma Notifiche Digitali (PND)
		R.A.3.3f	Realizzazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) Interoperabilità	-



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
LAZIO



COMUNE  
DI RIETI

## INFRASTRUTTURE

Cod. Ob.	Obiettivo	Cod. RA	Risultato Atteso PT 2021-2023	Risultato Atteso 2022-2024
OB.4.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati	R.A.1.1a	Incremento del livello di adozione del programma di abilitazione al cloud	Numero di amministrazioni che hanno inviato la classificazione di dati e servizi e il piano di migrazione
		R.A.4.1b	Numero di Amministrazioni locali migrate	Numero di Amministrazioni migrate
		R.A.1.1c	Ampliamento dell'offerta del Catalogo dei servizi cloud qualificati	Ampliamento dell'offerta del Catalogo dei servizi cloud qualificati
OB.4.2	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud	R.A.4.2b	Numero di Amministrazioni centrali migrate	-

	qualificati (incluso PSN)			
OB.4.3	Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	R.A.4.3a	Disponibilità di servizi di connettività Internet a banda larga e ultra larga per le PA locali	Disponibilità di servizi di connettività Internet a banda larga e ultra larga per le PA locali
		R.A.4.3b	Aggiornamento dei servizi di connettività a banda ultra larga nel contratto SPC connettività	Aggiornamento dei servizi di connettività a banda ultra larga nel contratto SPC connettività



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
LAZIO



COMUNE  
DI RIETI

## INTEROPERABILITÀ

Cod. Ob.	Obiettivo	Cod. RA	Risultato Atteso PT 2021-2023	Risultato Atteso 2022-2024
OB.5.1	Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	R.A.5.1a	Incremento del numero delle API presenti nel Catalogo - PDND	Incremento del numero delle API presenti nel Catalogo API
		R.A.5.1b	Incremento del numero delle Amministrazioni registrate in PDND API ed erogatrici di API	Incremento del numero delle Amministrazioni registrate in PDND API ed erogatrici di API
OB.5.2	Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	R.A.5.2a	Incremento del numero delle Amministrazioni registrate in PDND e fruitrici di API	Incremento del numero delle Amministrazioni registrate in PDND e fruitrici di API
		R.A.5.2b	Incremento del numero delle autorizzazioni realizzate ad API registrate in PDND	Incremento del numero delle autorizzazioni realizzate ad API registrate in PDND
OB.5.3	Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili	R.A.5.3a	Ampliamento del numero delle Amministrazioni coinvolte nell'evoluzione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA	Ampliamento del numero delle Amministrazioni coinvolte nell'evoluzione delle Linee guida sull'Interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
LAZIO



COMUNE  
DI RIETI

## SICUREZZA INFORMATICA

Cod. Ob.	Obiettivo	Cod. RA	Risultato Atteso PT 2021-2023	Risultato Atteso 2022-2024
OB.6.1	Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	R.A.6.1a	Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD e ai loro uffici.	Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD e ai loro uffici
OB.6.2	Aumentare il livello di sicurezza informatica dei	R.A.6.2a	Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico	Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico
	portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	R.A.6.2b	Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico	Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) con versione aggiornata utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
LAZIO



COMUNE  
DI RIETI

## LE LEVE PER L'INNOVAZIONE

Cod. Ob.	Obiettivo	Cod. RA	Risultato Atteso PT 2021-2023	Risultato Atteso 2022-2024
OB.7.1	Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	R.A.7.1a	Incremento della percentuale di PMI e start up che partecipano agli appalti di innovazione	Incremento della percentuale di PMI e start up che partecipano agli appalti di innovazione
		R.A.7.1b	Incremento del livello di trasformazione digitale mediante l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	Incremento del livello di trasformazione digitale mediante l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche
		-	-	Incremento della percentuale di soggetti aggregatori che hanno disponibilità di sistemi di e-procurement conformi alle regole tecniche per la digitalizzazione degli appalti
OB.7.2	Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	R.A.7.2a	Diffusione delle competenze digitali nella PA attraverso la realizzazione e l'adozione di uno strumento per la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati, a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica	Diffusione delle competenze digitali nella PA, attraverso la promozione dell'accesso da parte dei dipendenti pubblici a percorsi formativi sulle competenze digitali in e-learning
		R.A.7.2b	Incremento delle competenze digitali dei cittadini sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell'uso dei servizi pubblici digitali	Incremento delle competenze digitali dei cittadini sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell'uso dei servizi pubblici digitali <i>(Istat/Eurostat realizzano con cadenza biennale la rilevazione</i>



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
LAZIO



COMUNE  
DI RIETI

				<i>su questo indicatore)</i>
		R.A.7.2c	Diffusione delle competenze digitali nella PA per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale	Diffusione delle competenze digitali nella PA per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



REGIONE  
LAZIO



COMUNE  
DI RIETI

## GOVERNARE LA TRANSIZIONE DIGITALE

Cod. Ob.	Obiettivo	Cod. RA	Risultato Atteso PT 2021-2023	Risultato Atteso 2022-2024
OB.8.1	Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA	R.A.8.1b	Promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL	Aumento delle PA con RTD nominato e promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL

## Allegato 3: Linee di azione di interesse per l'amministrazione

### Struttura schede Linee di Azione

Con riferimento agli obiettivi **generali** del Piano Nazionale per la Digitalizzazione ed a fronte delle **Linee di Azione (LA)** definite per le Amministrazioni per ogni componente del piano:

- Servizi;
- Dati;
- Piattaforme;
- Infrastrutture;
- Interoperabilità;
- Sicurezza Informatica;
- Leve per l'innovazione;
- Governare la trasformazione digitale;

qui di seguito, per ciascuna di esse, si riportano delle tabelle sintetiche con l'evidenza di:

- Azione definita in ogni piano:
  - Piano 2020-2022;
  - Piano 2021-2023;
  - Piano 2022-2024;
- Stato di avanzamento;
- Ufficio/settore responsabile dell'esecuzione della linea di azione;
- Il referente responsabile del controllo dell'avanzamento e del completamento con successo;
- La data di avvio;
- La data prevista di completamento;
- La fonte di finanziamento.

## Legenda dei simboli

	Linea d'azione conclusa con successo
	Linea d'azione pianificata
	Linea d'azione in corso di attuazione
	Linea d'azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)
	Linea d'azione non completata
	Linea d'azione non compatibile con tipologia dell'Ente
	Linea di azione Superata dalle successive
	Linea di azione Pianificata oltre orizzonte Piano

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> <b>Dipartimento della Funzione Pubblica</b>	 <b>REGIONE LAZIO</b>	Logo ente
--	--	---	-----------

## Elenco Linee da zione come da piani AgID

<b>Linea d'Azione</b>						
<b>Obiettivo L.A.</b>	<b>1° Piano 2020-2022</b>		<b>2° Piano 2021-2023</b>		<b>3° Piano 2020-2024</b>	
	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>
OB.1.1 CAP1.PA.LA01	Le PA finalizzano l'adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online	Da settembre 2020	Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online	Da settembre 2020 (in corso)	Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA02	Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First & SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA	Da settembre 2020	Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First & SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA	Da settembre 2020 (in corso)	Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA04	Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)	Entro ottobre 2020	Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)	Entro ottobre 2022	Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle Linee Guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)	Entro ottobre 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA05	Le PAC aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi avviando le fasi successive. Le PAL aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono ad AGID gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi e avviano le fasi successive	Da dicembre 2020	Le PAC aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi avviando le fasi successive. Le PAL aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono ad AGID gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi e avviano le fasi successive	Da dicembre 2020	Le PAC aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi avviando le fasi successive. Le PAL aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono ad AGID gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi e avviano le fasi successive	Da dicembre 2020
OB.1.1 CAP1.PA.LA08	Le PA alimentano il catalogo dei servizi della PA	Da gennaio 2022	Le PA alimentano il catalogo dei servizi della PA	Da gennaio 2022	Le PA alimentano il catalogo dei servizi della PA	Da gennaio 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA09			Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma	Da ottobre 2021 (in corso)	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA10			Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo	Entro dicembre 2022	Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo	Entro dicembre 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA12	Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di design	Da settembre 2020	Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di design	Da settembre 2020	Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di design	Da settembre 2020

### Linea d'Azione

Piano dei Sistemi	Rev. 20xx – 20xx	Pag.: 51 di 62
-------------------	------------------	----------------

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> <b>Dipartimento della Funzione Pubblica</b>	 <b>REGIONE LAZIO</b>	Logo ente
--	--	---	-----------

Obiettivo L.A.	1° Piano 2020-2022		2° Piano 2021-2023		3° Piano 2020-2024	
	Descrizione	Inizio Scadenza	Descrizione	Inizio Scadenza	Descrizione	Inizio Scadenza
OB.1.1 CAP1.PA.LA13	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale	Da settembre 2020	Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale	Da gennaio 2022	Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA14	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2020, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web	Entro settembre 2020	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2020, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web	Entro settembre 2020	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2020, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web	Entro settembre 2020
OB.1.1 CAP1.PA.LA15	Le PAC coinvolte nell'erogazione delle informazioni, previste dall'allegato 1 del Regolamento europeo 2018/1724 sul Single Digital Gateway, pubblicano le informazioni di propria competenza	Entro dicembre 2020	Le PAC coinvolte nell'erogazione delle informazioni, previste dall'allegato 1 del Regolamento europeo 2018/1724 sul Single Digital Gateway, pubblicano le informazioni di propria competenza	Entro dicembre 2020	Le PAC coinvolte nell'erogazione delle informazioni, previste dall'allegato 1 del Regolamento europeo 2018/1724 sul Single Digital Gateway, pubblicano le informazioni di propria competenza	Entro dicembre 2020
OB.1.1 CAP1.PA.LA16	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	Entro marzo 2021	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	Entro marzo 2021	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	Entro marzo 2021
OB.1.1 CAP1.PA.LA17	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali	Da aprile 2021	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali	Da aprile 2021 (in corso)	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA19	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	Entro marzo 2022	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	Entro marzo 2022	Entro 31 marzo 2023 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	Entro marzo 2023
OB.1.1 CAP1.PA.LA20			Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili	Entro settembre 2022	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili	Entro settembre 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA21			Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID	Entro dicembre 2022	Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID	Entro dicembre 2022

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> <b>Dipartimento della Funzione Pubblica</b>	 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>Logo ente</b>
---	---	--	------------------

<b>Linea d'Azione</b>						
<b>Obiettivo L.A.</b>	<b>1° Piano 2020-2022</b>		<b>2° Piano 2021-2023</b>		<b>3° Piano 2020-2024</b>	
	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>
OB.1.1 CAP1.PA.LA22			Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID	Entro dicembre 2023	Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021	Entro dicembre 2023
OB.1.1 CAP1.PA.LA23			Le Amministrazioni centrali, le Regioni e le province autonome, le città metropolitane e i Comuni sopra i 150.000 abitanti comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale	Entro dicembre 2023	Le PA comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale	Entro dicembre 2023
OB.1.1 CAP1.PA.LA24					Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA25					Le PA comunicano al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR	Da giugno 2023
OB.1.1 CAP1.PA.LA26					Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Entro settembre 2023
OB.1.1 CAP1.PA.LA27					Entro il 31 marzo 2024 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	Entro marzo 2024
OB.1.1 CAP1.PA.LA28					Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Entro settembre 2024
OB.1.1 CAP1.PA.LA29					Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021	Entro dicembre 2024
OB.1.1 CAP1.PA.LA30			Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione	Entro dicembre 2022	Le Pubbliche amministrazioni competenti rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione	Entro dicembre 2022
<b>Linea d'Azione</b>						

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> <b>Dipartimento della Funzione Pubblica</b>	 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>Logo ente</b>
--	--	---	------------------

Obiettivo L.A.	1° Piano 2020-2022		2° Piano 2021-2023		3° Piano 2020-2024	
	Descrizione	Inizio Scadenza	Descrizione	Inizio Scadenza	Descrizione	Inizio Scadenza
OB.1.1 CAP1.PA.LA31			Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dicembre 2025	Entro dicembre 2023	Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro dicembre 2025	Entro dicembre 2023
OB.1.1 CAP1.PA.LA32					Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724 adeguano i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway	Entro dicembre 2023
OB.1.1 CAP1.PA.LA33					Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili	Entro dicembre 2023
OB.1.1 CAP1.PA.LA34					Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi	Entro aprile 2024
OB.1.1 CAP1.PA.LA35	Le PA individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei	Da gennaio 2021	Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti	Da gennaio 2021 (in corso)	Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA36	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	Da gennaio 2021	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	Da gennaio 2021	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	Da gennaio 2021
OB.1.1 CAP1.PA.LA56	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione	Da ottobre 2020	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione	Da ottobre 2020 (in corso)	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione	Linee di azione ancora vigenti

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> <b>Dipartimento della Funzione Pubblica</b>	 <b>REGIONE LAZIO</b>	Logo ente
--	--	---	-----------

<b>Linea d'Azione</b>						
<b>Obiettivo L.A.</b>	<b>1° Piano 2020-2022</b>		<b>2° Piano 2021-2023</b>		<b>3° Piano 2020-2024</b>	
	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>
OB.1.1 CAP1.PA.LA57	Regioni, Enti Locali e Strutture sanitarie elaborano piani regionali per l'adozione di pagoPA, anche attraverso il dialogo tra le realtà associative degli enti territoriali coinvolti	Entro dicembre 2020	Regioni, Enti Locali e Strutture sanitarie elaborano piani regionali per l'adozione di pagoPA, anche attraverso il dialogo tra le realtà associative degli enti territoriali coinvolti	Entro dicembre 2020	Regioni, Enti Locali e Strutture sanitarie elaborano piani regionali per l'adozione di pagoPA, anche attraverso il dialogo tra le realtà associative degli enti territoriali coinvolti	Entro dicembre 2020
OB.1.1 CAP1.PA.LA59	Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA	Da gennaio 2021	Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA	Da gennaio 2021 (in corso)	Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA62					Le PA interessate ai nuovi servizi NoiPA disponibili dal 2024 esprimono manifestazione di interesse per l'adesione ai servizi	Da gennaio 2024
OB.1.1 CAP1.PA.LA63	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi online	Da settembre 2020	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online	Da settembre 2020 (in corso)	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA64	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati comunicano al Dipartimento per la Trasformazione Digitale le tempistiche per l'adozione dello SPID	Entro dicembre 2020	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati comunicano al Dipartimento per la Trasformazione Digitale le tempistiche per l'adozione dello SPID	Entro dicembre 2020	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati comunicano al Dipartimento per la Trasformazione Digitale le tempistiche per l'adozione dello SPID	Entro dicembre 2020
OB.1.1 CAP1.PA.LA65	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati definiscono un piano operativo e temporale per la cessazione del rilascio di credenziali proprietarie e per la predisposizione di un accesso SPID only nei confronti dei cittadini dotabili di SPID	Entro dicembre 2020	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati definiscono un piano operativo e temporale per la cessazione del rilascio di credenziali proprietarie e per la predisposizione di un accesso SPID only nei confronti dei cittadini dotabili di SPID	Entro dicembre 2020	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati definiscono un piano operativo e temporale per la cessazione del rilascio di credenziali proprietarie e per la predisposizione di un accesso SPID only nei confronti dei cittadini dotabili di SPID	Entro dicembre 2020
OB.1.1 CAP1.PA.LA67	Le istituzioni scolastiche iniziano ad aderire a SIOPE+	Da luglio 2021	Le istituzioni scolastiche, in funzione delle proprie necessità, possono aderire a SIOPE+	Da luglio 2021 (in corso)	Le istituzioni scolastiche, in funzione delle proprie necessità, possono aderire a SIOPE+	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA68	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID	Da dicembre 2021	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE	Da ottobre 2021 (in corso)	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE	Linee di azione ancora vigenti

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> <b>Dipartimento della Funzione Pubblica</b>	 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>Logo ente</b>
--	--	---	------------------

<b>Linea d'Azione</b>						
<b>Obiettivo L.A.</b>	<b>1° Piano 2020-2022</b>		<b>2° Piano 2021-2023</b>		<b>3° Piano 2020-2024</b>	
	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>
OB.1.1 CAP1.PA.LA69	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID	Da dicembre 2021	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE	Da ottobre 2021 (in corso)	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi.	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA70	I Comuni subentrano in ANPR	Entro dicembre 2021	I Comuni subentrano in ANPR	Entro dicembre 2021	I Comuni subentrano in ANPR	Entro dicembre 2021
OB.1.1 CAP1.PA.LA71	Le PA completano il passaggio alla Piattaforma pagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali	Entro dicembre 2021	Le PA completano il passaggio alla Piattaforma pagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali	Entro dicembre 2021	Le PA completano il passaggio alla Piattaforma pagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali	Entro dicembre 2021
OB.1.1 CAP1.PA.LA72			Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)	Da gennaio 2022	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA73			Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Entro dicembre 2023	Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Entro dicembre 2023
OB.1.1 CAP1.PA.LA74					Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Entro dicembre 2024
OB.1.1 CAP1.PA.LA77	Le PA si predispongono per interagire con INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti	Da marzo 2021	Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti	Da febbraio 2022	Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti	Da febbraio 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA79			Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali	Entro dicembre 2023	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali	Entro dicembre 2023

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <b>Presidenza del Consiglio dei Ministri</b> <b>Dipartimento della Funzione Pubblica</b>	 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>Logo ente</b>
---	---	--	------------------

<b>Linea d'Azione</b>						
<b>Obiettivo L.A.</b>	<b>1° Piano 2020-2022</b>		<b>2° Piano 2021-2023</b>		<b>3° Piano 2020-2024</b>	
	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>
OB.1.1 CAP1.PA.LA81					Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali	Entro dicembre 2024
OB.1.1 CAP1.PA.LA86	Le PAL proprietarie di data center di gruppo A avviano piani di adeguamento sulla base del regolamento AGID per i livelli minimi di sicurezza e affidabilità dei data center A	Da gennaio 2022	Le PAL proprietarie di data center di gruppo A avviano piani di adeguamento sulla base del regolamento AGID per i livelli minimi di sicurezza e affidabilità dei data center A	Da gennaio 2022	Le PAL proprietarie di data center di gruppo A avviano piani di adeguamento sulla base del regolamento AGID per i livelli minimi di sicurezza e affidabilità dei data center A	Da gennaio 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA101			Le PAC con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i relativi piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento	Entro febbraio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento)	Le PAC con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i relativi piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento	Entro febbraio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento)
OB.1.1 CAP1.PA.LA102					Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione	Da ottobre 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA104	Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC	Da ottobre 2020	Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC	Da ottobre 2020 (in corso)	Le PAL si approvvigionano sul catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA105	Le PA possono acquistare i nuovi servizi disponibili nel listino SPC	Da giugno 2021	Le PA possono acquistare i nuovi servizi disponibili nel listino SPC	Da giugno 2021	Le PA possono acquistare i nuovi servizi disponibili nel listino SPC	Da giugno 2021
OB.1.1 CAP1.PA.LA106			Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC	Da maggio 2023	Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC	Da gennaio 2024
OB.1.1 CAP1.PA.LA107					Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione	Entro dicembre 2024

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> <b>Dipartimento della Funzione Pubblica</b>	 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>Logo ente</b>
---	---	--	------------------

<b>Linea d'Azione</b>						
<b>Obiettivo L.A.</b>	<b>1° Piano 2020-2022</b>		<b>2° Piano 2021-2023</b>		<b>3° Piano 2020-2024</b>	
	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>
OB.1.1 CAP1.PA.LA120					I Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle "specifiche tecniche SUAP"	Da giugno 2023
OB.1.1 CAP1.PA.LA121	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT	Da settembre 2020	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT	Da settembre 2020 (in corso)	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA126	Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate	Entro giugno 2022	Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate	Entro dicembre 2023	Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA129	Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset	Da gennaio 2021	Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset	Da dicembre 2021	Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset	Da dicembre 2021
OB.1.1 CAP1.PA.LA130	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	Da maggio 2021	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	Da dicembre 2021	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA131			Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID	Da dicembre 2021	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA132			Le ASL e le restanti Pubbliche Amministrazioni, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS	Entro giugno 2022	Le ASL e le restanti Pubbliche Amministrazioni, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS	Entro giugno 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA139			Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili	Da dicembre 2020 (in corso)	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement innovativo disponibili	Linee di azione ancora vigenti
OB.1.1 CAP1.PA.LA140			Le PA che aderiscono alle Gare strategiche forniscono al Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche le misure degli indicatori generali	Da gennaio 2022	Le PA che aderiscono alle Gare strategiche forniscono al Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche le misure degli indicatori generali	Da gennaio 2022

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> <b>Dipartimento della Funzione Pubblica</b>	 <b>REGIONE LAZIO</b>	Logo ente
---	---	--	-----------

<b>Linea d'Azione</b>						
<b>Obiettivo L.A.</b>	<b>1° Piano 2020-2022</b>		<b>2° Piano 2021-2023</b>		<b>3° Piano 2020-2024</b>	
	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Inizio Scadenza</b>
OB.1.1 CAP1.PA.LA141			Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023	Entro ottobre 2022	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023	Entro ottobre 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA142			Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024	Entro ottobre 2023	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024	Entro ottobre 2023

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> <b>Dipartimento della Funzione Pubblica</b>	 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>Logo ente</b>
--	--	---	------------------

Obiettivo L.A.	1° Piano 2020-2022		2° Piano 2021-2023		3° Piano 2020-2024	
	Descrizione	Inizio Scadenza	Descrizione	Inizio Scadenza	Descrizione	Inizio Scadenza
OB.1.1 CAP1.PA.LA158	Le PAL avviano le attività definite nei Piani operativi degli Accordi territoriali con il supporto dei PMO	Da gennaio 2022	Le PAL avviano le attività definite nei Piani operativi degli Accordi territoriali con il supporto dei PMO	Da gennaio 2022	Le PAL avviano le attività definite nei Piani operativi degli Accordi territoriali con il supporto dei PMO	Da gennaio 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA159	Le Regioni e Province Autonome e le PAL interessate condividono i piani operativi di intervento dei Nodi Territoriali di Competenza per il CdCT "Riuso e Open Source" nel rispetto delle specificità dei singoli territori	Da marzo 2022	Le Regioni e Province Autonome e le PAL interessate condividono i piani operativi di intervento dei Nodi Territoriali di Competenza per il CdCT "Riuso e Open Source" nel rispetto delle specificità dei singoli territori	Da marzo 2022	Le Regioni e Province Autonome e le PAL interessate condividono i piani operativi di intervento dei Nodi Territoriali di Competenza per il CdCT "Riuso e Open Source" nel rispetto delle specificità dei singoli territori	Da marzo 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA160	Le Regioni e Province Autonome e le PAL interessate avviano le attività definite nei Piani operativi degli Accordi territoriali con il supporto dei PMO	Da dicembre 2022	Le Regioni e Province Autonome e le PAL interessate avviano le attività definite nei Piani operativi degli Accordi territoriali con il supporto dei PMO	Da dicembre 2022	Le Regioni e Province Autonome e le PAL interessate avviano le attività definite nei Piani operativi degli Accordi territoriali con il supporto dei PMO	Da dicembre 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA161	Le PA che hanno nominato il RTD aderiscono alla piattaforma di community	Da gennaio 2021	Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community	Da gennaio 2021 (in corso)	Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community	Da gennaio 2021 (in corso)
OB.1.1 CAP1.PA.LA164	Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale	Da marzo 2021	Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale	Da gennaio 2022	Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale	Da gennaio 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA165	Le PAL procedono in forma aggregata alla nomina formale di RTD	Da aprile 2021	Le PAL, in base alle proprie esigenze, procedono in forma aggregata alla nomina formale di RTD	Da aprile 2021 (in corso)	Le PAL, in base alle proprie esigenze, procedono in forma aggregata alla nomina formale di RTD	Da aprile 2021 (in corso)
OB.1.1 CAP1.PA.LA166	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili	Entro dicembre 2020	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili	Entro dicembre 2020	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili	Entro dicembre 2020
OB.1.1 CAP1.PA.LA174			Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID	Da gennaio 2022	Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID	Da gennaio 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA175			Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA	Da gennaio 2023	Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA	Da gennaio 2023

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	 <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> <b>Dipartimento della Funzione Pubblica</b>	 <b>REGIONE LAZIO</b>	<b>Logo ente</b>
---	---	--	------------------

OB.1.1 CAP1.PA.LA181	Le PA contribuiscono alla definizione del Piano strategico nazionale per le competenze digitali, che include gli assi di intervento relativi alla PA e alle competenze digitali di base per i cittadini	Entro settembre 2020	Le PA contribuiscono alla definizione del Piano strategico nazionale per le competenze digitali, che include gli assi di intervento relativi alla PA e alle competenze digitali di base per i cittadini	Entro settembre 2020	Le PA contribuiscono alla definizione del Piano strategico nazionale per le competenze digitali, che include gli assi di intervento relativi alla PA e alle competenze digitali di base per i cittadini	Entro settembre 2020
OB.1.1 CAP1.PA.LA183	Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali	Da febbraio 2021	Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali	Da febbraio 2021	Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali	Da febbraio 2021
OB.1.1 CAP1.PA.LA184	Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali	Da febbraio 2022	Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali	Da febbraio 2022	Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali	Da febbraio 2022
OB.1.1 CAP1.PA.LA190	Le PA partecipano alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID	Da marzo 2022	Le PA partecipano alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID	Da marzo 2022	Le PA partecipano alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID	Da marzo 2022

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>Logo ente</p>
--	---	--	------------------

Avanzamento linee di azione per Comune di XXXXXXXXXXXXX

Inserire Prospetto verde (Celle H3:P84 da foglio excel: [Prospetto Linee di Azione per M1 ridotte](#) cartella: **Tabella da inserire Nel Piano**) dopo aver compilato i campi in giallo della cartella: **Stato LdA**